

**ELEZIONI 2012**  
LA SFIDA PER IL COMUNE

# Congresso del Pdl, Buzzi in campo: «Nessuno criminalizzi il partito»

Il candidato coordinatore guida la mozione Rinnovamento nella continuità Moine, aspirante vice: «Non accettiamo lezioni dalla lista avversaria»

Marco Federici

«Un gruppo di persone con cultura politica e esperienza tali da governare una fase importante che sta vivendo la città e tutto il territorio». Paolo Buzzi contro Paolo Paglia: l'ex vicesindaco usa il fioretto quando presenta la sua candidatura a coordinatore provinciale del Popolo della libertà, in un confronto tutto interno al partito che andrà in scena sabato prossimo al congresso in programma all'Hotel San Marco. «La nostra è un'importante proposta-continua Buzzi - Siamo una realtà dalla quale non si può prescindere per costruire un'alternativa alla sinistra che oggi dice di voler riconquistare la città come se si trattasse di un assalto al fortino».

Contro la corrente avversaria, invece, a usare una lama più affilata è il candidato vice Massimo Moine: no, lui lo mette in chiaro subito che non «accetta lezioni» da chi ha presentato l'altra mozione: se è giusto che «le tesi congressuali si scontrino», è sbagliato dire che «il partito deve trovare una sua verginità». Già, aggiunge Moine, perché «dietro quel tavolo c'erano persone che fanno politica da sempre: persone che sono stati membri di consigli di amministrazioni di grandi aziende e importanti banche cittadine che non hanno fatto magnifiche figure. E persone che hanno beneficiato della poli-



Pdl Da sinistra, Fecci, Armellini, Moine, Buzzi, Bonu e Schianchi.

## La carta di identità della lista

Sette persone sotto i quarant'anni e cinque donne

■ Tre giovani nati negli anni Ottanta e in tutto sette persone sotto i quarant'anni. A descrivere la carta d'identità della mozione «Rinnovamento nella continuità» è il vice coordinatore uscente Massimiliano Bonu. «Inoltre ci sono cinque donne, persone che appartengono a tutto il territorio e persone che rappresentano tutte le anime

del partito». Per Fabio Fecci «il nostro gruppo è in grado di far riavvicinare la gente alla politica». Mentre Laura Schianchi, vice segretaria nazionale del nuovo Psi (di fresca nomina) «si augura che dal congresso escano proposte valide per il partito». Mentre Gian Luca Armellini, capogruppo in Provincia, attacca Bernazzoli: «Non possiamo con-

segnare la città a chi è stato succube per dieci anni di Bologna». Ecco gli altri candidati al direttivo (oltre a quelli intervenuti): Lupo Barral, Francesca Gambarini, Giuseppe Pantano, Antonella Amore, Luigi Lagnerini, Cinzia Camorali, Luigi Tanzi, Paolo Balbo, Angelo Lusuardi, Eleonora Cergnul e Cristiano Calori.

tica per raggiungere incarichi, benché in modo legittimo: allora non mi sta più bene che loro si presentino come i buoni e indichino noi come i cattivi». Per capire a chi si riferisce Moine basta ripercorrere «quel tavolo» che aveva tenuto a battesimo la lista avversaria: c'erano Paolo Paglia, che è stato membro del cda di Banca Monte, Davide Fratta, che è stato sindaco di Parmalat, Paolo Zoni, assessore al Commercio, e Michele Rainieri vicepresidente di Acer.

Buzzi e Moine respingono al mittente l'accusa di «assenza di democrazia nel partito»: così si fa torto ai membri dell'esecutivo «che hanno sempre parlato e si sono espressi sulle decisioni prese». Quindi il punto che esprime la principale differenza rispetto all'altra mozione: «l'autonomia politica del Pdl». Questo «gruppo dirigente - aggiunge Moine - è formato da persone che nell'ambito amministrativo si è comportato correttamente: criminalizzare il partito in questo modo è inaccettabile». Per questo motivo, aggiungono Moine e Buzzi, riteniamo che il Pdl «abbia dignità per presentare il suo simbolo e non debba andare con il cappello in mano da nessuno». Future alleanza con il mondo civico? «Non chiudiamo le porte a nessuno - conclude Buzzi - andremo con chi condivide i progetti che riteniamo importanti per il territorio, ma non accettiamo diktat».



## Futuro e Libertà: «Il Pdl di Parma deve voltare pagina»

«L'affermazione di una nuova leadership rappresenterebbe un cambiamento»

■ Sul congresso Pdl, che si celebrerà sabato prossimo all'hotel San Marco, interviene Antonio Rozzi, coordinatore provinciale di «Futuro e Libertà».

«Diamo atto al segretario nazionale del Pdl, Angelino Alfano - dice il rappresentante del partito di Fini - di avere mantenuto l'impegno anche per Parma di far celebrare il congresso provinciale. Ora starà agli elettori parmigiani del partito dell'ex Presidente del Consiglio sfruttare questa importante occasione per far voltare pagina al proprio movimento dopo la disastrosa

esperienza della scorsa amministrazione. Infatti, una eventuale vittoria della lista che sostiene l'ex vicesindaco Buzzi, riconsegnerebbe il pallino nelle mani del consigliere regionale Villani, vero fautore del fallimento politico dell'esperienza Vignali, relegando il Pdl locale in una posizione isolata a tutto vantaggio del candidato Bernazzoli».

«Viceversa - conclude Rozzi - l'affermazione di una nuova leadership rappresenterebbe un importante segnale di cambiamento, interessante per tutta l'area moderata di Parma. L'auspicio, quindi, è che il Pdl di Parma torni ad essere un soggetto politico guidato da una classe dirigente credibile e capace di guardare innanzitutto agli interessi della città più che alle proprie individuali ambizioni».

# IL PANORAMA

Eccellenza italiana

biscotti spicchi di sole o macine  
**Molino Bianco**  
g 800 + 100 omaggio  
al Kg € 2,21  
massimo 2 pezzi per spesa

**€ 1,99**

12 bastoncini di merluzzo  
**Findus**  
g 300  
al Kg € 6,63

**€ 1,99**

**sotto costo\***

detersivo in polvere per lavatrice  
**Dixan**  
52 misurini  
massimo 4 pezzi per spesa

**€ 7,49**

reflex digitale  
**Canon**  
1100D  
• obiettivo 18-55  
• filmati in hd  
**€ 449,00**

**TAN FISSO 0% TAEG 0%**  
10 rate da € 36,90  
zero costi accessori  
importo totale del credito e totale dovuto € 369,00

**€ 369,00** RISPARMI 80€

**10 GIORNI DI CONVENIENZA DA NON PERDERE!**

*Fino al 4 febbraio*

\*ai sensi del D.P.R. n. 218 del 06/04/01